

REGIONE BASILICATA

PROGRAMMAZIONE FESR E FSE 2021-2027

Incontri con il Partenariato

Primo incontro Tavolo 1

OP1 - «*Un'Europa più Intelligente*»

18 Gennaio 2021

- SECONDA PARTE -

Obiettivo di Policy 1

«Un'Europa più Intelligente»

nella bozza di Accordo di Partenariato 2021-2027

(cfr. Documento DPCOE del 17 novembre 2020)

Temi trattati

1. Contenuti della proposta di Accordo di Partenariato: scelte programmatiche per gli Obiettivi Specifici OP1 (*anche alla luce della sintesi degli esiti del confronto partenariale del Tavolo 1 - documento gennaio 2020*)
2. Condizione abilitante tematica S3
3. Cenni alle possibilità di integrazione e complementarietà tra Obiettivi specifici e tra Fondi (FESR, FSE)
4. Previsioni sul campo di intervento del FESR a livello di obiettivo specifico sulla base della proposta di Regolamento FESR 2021/2027

OP1 - Un'Europa più intelligente

Obiettivi di Policy (OP) ed Obiettivi Specifici (OO.SS.)	Fondo
Obiettivo di Policy 1 Un'Europa più intelligente	
Ricerca e innovazione (O.S. a1)	FESR
Digitalizzazione (O.S. a2)	FESR
Crescita e competitività delle PMI (O.S. a3)	FESR
Competenze per la transizione industriale (O.S. a4)	FESR
Connettività e reti digitali (O.S. a4 ex c1) ***	FESR

*** Il prospetto riporta l'OS nell' OP1 in base ad ultime modifiche della proposta di Regolamento FESR nel «Trilogo»

OP1 - Un'Europa più intelligente

CONTESTO DI PARTENZA

Fattori che condizionano fortemente la competitività e innovatività dei sistemi produttivi ed economici in Italia:

- ✓ Le limitate dimensioni delle imprese
- ✓ la loro scarsa numerosità nei settori knowledge-intensive
- ✓ le inadeguate competenze
- ✓ la distanza dai centri gerarchici delle catene del valore
- ✓ i vincoli finanziari e creditizi
- ✓ la scarsa efficienza dei servizi disponibili

OP1 - Un'Europa più intelligente

COERENZA CON STRATEGIE SOVRA-ORDINATE

La programmazione e l'attuazione della politica di coesione in questo ambito devono ricercare coerenza e complementarità con importanti strategie sovra-ordinate come :

- Il **Piano strategico Horizon Europe** (Programma di investimenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione 2021 – 2027) – settembre 2020 (3 Pillar - 95,5 Miliardi di euro)
- **l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU** – Settembre 2015 (17 obiettivi)

OP1 - Un'Europa più intelligente

PRINCIPI DI INCENTIVAZIONE E DI ADDIZIONALITA'

La politica di coesione data l'entità dei fabbisogni, l'estrema diversificazione delle esigenze di innovazione delle imprese e della PA e le consistenti differenze territoriali ...

- concentra interventi e risorse laddove non è possibile fare affidamento solo sulle forze spontanee del mercato
- e, per far fronte a tali questioni, adotta le modalità attuative più efficaci per assicurare l'addizionalità dei suoi interventi.

Condizione abilitante S3 ed OP1 (1)

- ✓ L'OP1 è subordinato al rispetto della **condizione abilitante relativa alla «Buona governance delle strategie S3 nazionale e regionali»** (art. 11 ed allegati III e IV CPR)
- ✓ E' limitata applicazione della condizione abilitante ai soli OO.SS. (i – *R&I*) e (iv-*Competenze per la transizione industriale*) dell'OP1, **escludendone l'applicazione all'OSiii relativo alla competitività delle PMI** (*Allegato IV ed articolo 67.3b - Accordo politico*)
- ✓ Si rende necessario **modificare/integrare la vigente S3** → La Regione Basilicata ha aderito alla ricognizione condotta su tutte le Regioni da ACT
- ✓ La Regione Basilicata ha beneficiato, tra il 2017 ed il 2029, del **progetto "Deployment of monitoring systems of RIS3 strategies"** della DG REGIO, nell'ambito dell'esercizio di follow-up delle CEXA che ha interessato anche Calabria, Campania, Lazio, Sardegna, Sicilia e Veneto → Necessita far tesoro dei punti di forza e di debolezza emersi

Condizione abilitante S3 ed OP1 (2)

- ✓ Necessita **definire un calendario delle attività**, assicurando coordinamento/raccordo tra il percorso di definizione della S3 e quello per la elaborazione dei POR *(anche rispetto ad eventuali altri PO/fondi che concorrono a sostenere la S3 regionale: FESR, FSE, FEASR, FSC)*;
- ✓ E' previsto a breve un **calendario di incontri tra ACT, DPCOE e Regioni** (fine gennaio – inizio febbraio 2021)
- ✓ La **Relazione di autovalutazione** sulla condizione abilitante redatta da Amministrazioni Centrali (MID, MISE, MUR, ACT, DPCOE-NUVAP) è stata trasmessa alla Commissione l'11 dicembre 2020



**«La buona governance della
Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027»**

Criteri di adempimento per le S3 (previsione Coreper 16/12/2020)

Le S3 devono soddisfare 7 criteri di adempimento (prima dell'avvio e in itinere):

1. Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione
2. Esistenza di un'istituzione o di un organo regionale/nazionale competente, responsabile della gestione della S3
3. Strumenti di monitoraggio e valutazione per misurare le prestazioni rispetto agli obiettivi della strategia
4. Funzionamento della cooperazione con le parti interessate ("processo di scoperta imprenditoriale"): *favorire architettura a quadrupla/quintupla elica (ricerca, impresa, settore pubblico, ecosistemi locali, società civile)*
5. Azioni necessarie per migliorare i sistemi di ricerca e innovazione nazionali o regionali, se del caso;
6. Se del caso, le azioni per supportare la transizione industriale
7. Misure per rafforzare la cooperazione con i partner esteri nelle aree prioritarie sostenute dalla S3

Criteri di adempimento per le S3 – CRITERIO 1

1. Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione

- Necessita aggiornare l'analisi. La S3 Basilicata vigente è stata approvata nel 2016 dalla Commissione europea e fa riferimento a dati/contesto del 2014.

A titolo di esempio, si riportano tre dati di contesto indicativi.

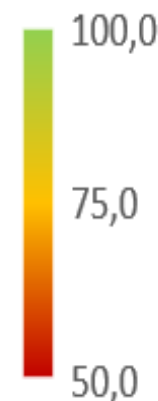
La performance dei sistemi innovativi regionali

Gli indicatori CE
(*Regional Innovation
Scoreboard 2019*)
segnalano un
significativo ritardo del
Mezzogiorno.

Tutte le regioni
meridionali registrano un
punteggio < 70 (media
UE=100) con una
situazione di maggiore
arretratezza dei sistemi
innovativi di Calabria,
Sicilia e Sardegna.

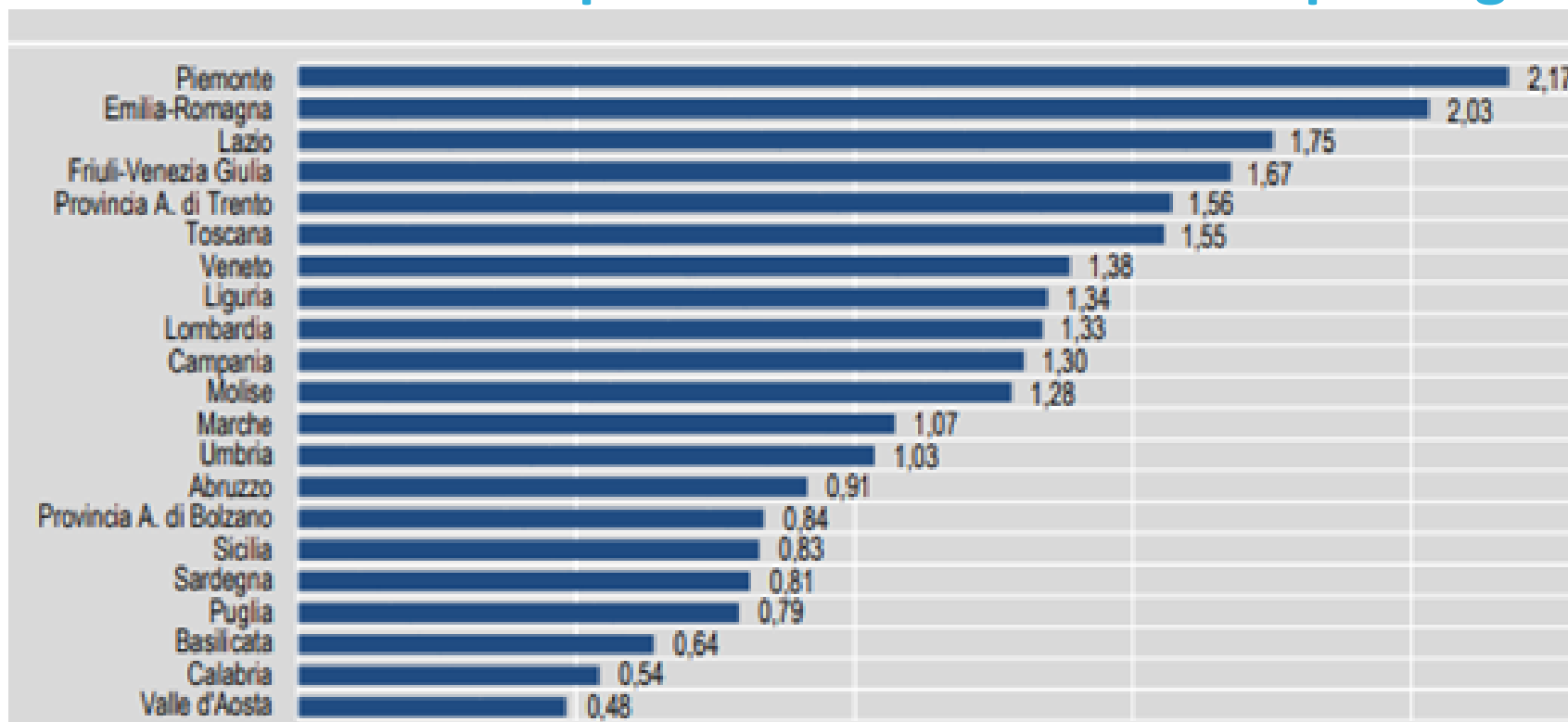


Indice (UE=100)



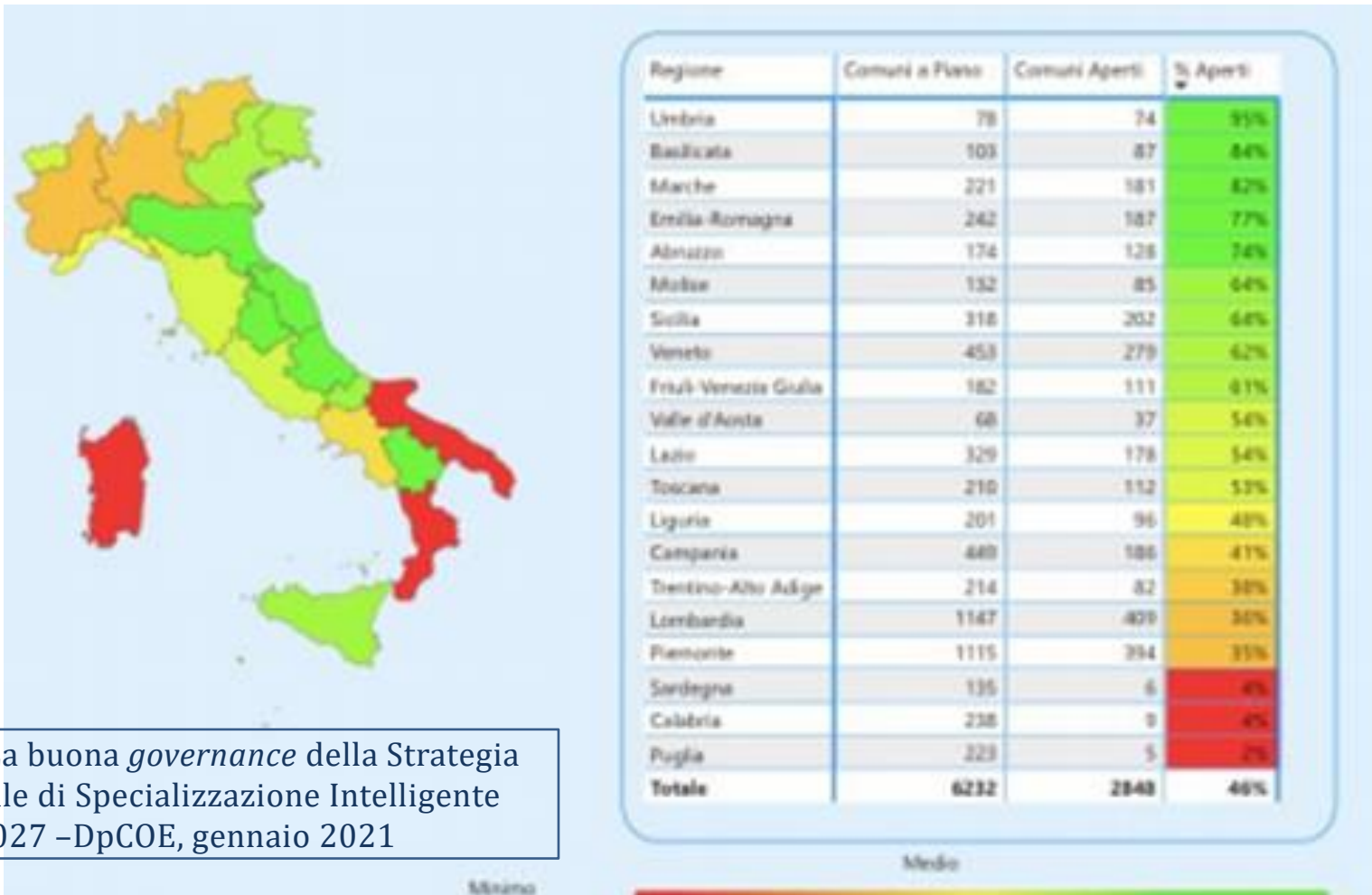
L'Italia è un Moderate Innovator. FVG ha la performance più alta, la sola Strong Innovator. Tutte le altre Regioni sono Moderate Innovators. Per tutte le Regioni la performance è migliorata, più di tutte per Abruzzo e Basilicata (+15 rispetto al 2011)

Spesa R&S INTRA-MUROS per regione



Sulla base di dati **ISTAT 2018**, la spesa complessiva in R&S intra-muros (imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit e università) ammonta a **25,2 miliardi di euro**, con un'incidenza percentuale sul Pil pari all'1,43%.

Numero e % sul totale comuni aperti (aree bianche) per Regione (9 Ottobre 2020)



Fonte: La buona *governance* della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 - DpCOE, gennaio 2021

Criteri di adempimento per le S3 – CRITERIO 1 e SNSI

La pandemia ha fatto emergere che le **sfide generate dal COVID-19** trovano una capacità di risposta nelle aree tematiche e traiettorie di sviluppo della SNSI. Sono emerse nuove opportunità di *business* per vaccini, tecnologie mediche, innovazioni digitali a sostegno delle attività *online* nella maggior parte dei settori.

Sono emersi nuovi fabbisogni rispetto alle modalità di erogazione, alla qualità e quantità dei servizi del sistema sanitario nazionale e al loro coordinamento. Ad esempio, nell'**area tematica salute, alimentazione, qualità della vita** della SNSI si trovano traiettorie di sviluppo potenzialmente ad alto impatto per la gestione delle pandemie:

- “*Active & healthy ageing*: tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare”;
- “*E-health*, diagnostica avanzata, *medical devices* e mini invasività”;
- “Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata”;
- “Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico”.

Criteri di adempimento per le S3: CRITERIO 2

2. Esistenza di un'istituzione o di un organo regionale/nazionale competente, responsabile della gestione della S3

- Dovrà essere adottato un atto amministrativo che assegna in ambito regionale la funzione specifica di governance ad una struttura organizzativa regionale (Direzione/Ufficio)

Criteri di adempimento per le S3 : CRITERIO 3

3. Strumenti di monitoraggio e valutazione per misurare le prestazioni rispetto agli obiettivi della strategia

- Da fine 2018 adeguamento del Sistema informativo Nazionale – BDU e del Sistema informativo regionale SIFESR
- Valutazioni S3 inserite nel Piano di Valutazione
- Il sistema di governance a livello nazionale con l'istituzione di un Sottocomitato della SNSI nell'ambito del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027, che sarà istituito per l'AdP con Decreto congiunto PCM -DPCOE e ACT.
- E' previsto un sistema di standardizzazione e di raccolta dei dati di monitoraggio e dei documenti di valutazione della S3 (NUVAP-Rete Nuclei regionali)

Criteri di adempimento per le S3 – CRITERI 4 e 5

4. Funzionamento della cooperazione con le parti interessate ("processo di scoperta imprenditoriale").

- Necessita favorire una architettura a quadrupla/quintupla elica (mondo della ricerca, mondo dell'impresa, settore pubblico, ecosistemi locali, società civile) nel corso dell'intero periodo di programmazione e non solo in fase di redazione della S3 → Processi di ascolto continuo degli *stakeholders* attivi

5. Azioni necessarie per migliorare i sistemi di ricerca e innovazione nazionali o regionali, *se del caso*;

- individuare con precisione gli attori fondamentali del processo di innovazione e gli strumenti attivati a livello regionale (protocolli, pratiche e strumenti per attivare le sinergie - Piani dei Cluster; Piani di azione triennali dei 12 Cluster Tecnologici Nazionali rilevanti; quadro di riferimento programmatico poliennale (es. a livello nazionale PNR e PNIR 2021/20207)

Criteri di adempimento per le S3 – CRITERIO 6

6. *Se del caso, le azioni per supportare la transizione industriale*

- A riguardo la SNSI, capitalizzando sulla rilevante esperienza maturata, individuerà azioni mirate, anche fra quelle già in corso di attuazione, sui temi di industria 4.0, della digitalizzazione, della qualificazione del capitale umano e della transizione verde. Un qualificato contributo è fornito dalla Strategia nazionale della bioeconomia (2019) che offre una visione condivisa delle opportunità e delle sfide ambientali, economiche, sociali e di cooperazione internazionale, connesse allo sviluppo di una bioeconomia italiana radicata nel territorio.

Criteri di adempimento per le S3 - CRITERIO 7

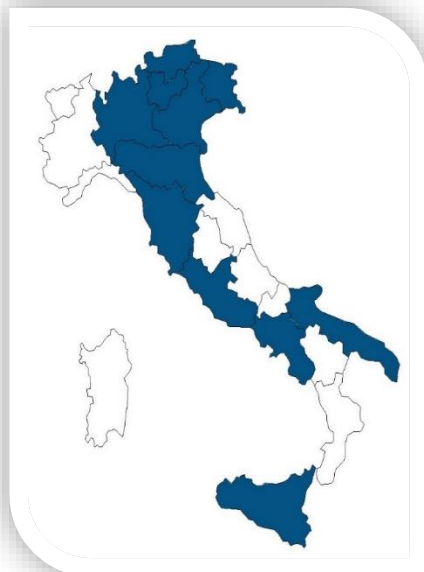
7. Misure per rafforzare la cooperazione con i partner esteri nelle aree prioritarie sostenute dalla S3

- **L'ACT** nell'ambito del *Laboratorio Nazionale sulle politiche per la Ricerca e l'Innovazione* ha promosso a (2019-2020) un percorso di confronto con Regioni e altri soggetti dell'innovazione rilevanti (Cluster Tecnologici Nazionali, cluster regionali, imprese e organismi di ricerca) (cfr. **Vademecum** di ottobre 2020) finalizzato a:
 - a) ricostruire un quadro conoscitivo delle esperienze realizzate nel 2014-2020 nell'ambito delle 3 Piattaforme promosse dal JRC (Agrifood, Energy e Industrial Modernisation) e della European Cluster Collaboration Platform;
 - b) promuovere una maggiore conoscenza delle opportunità di cooperazione esistenti a livello nazionale ed europeo per i soggetti coinvolti nell'attuazione delle S3;
 - c) condividere l'adozione da parte delle Amministrazioni di un metodo comune per facilitare nuove adesioni regionali alle piattaforme di collaborazione S3 e percorsi coordinati di partecipazione

Partecipazione della Basilicata e delle Regioni alle Piattaforme Tematiche S3



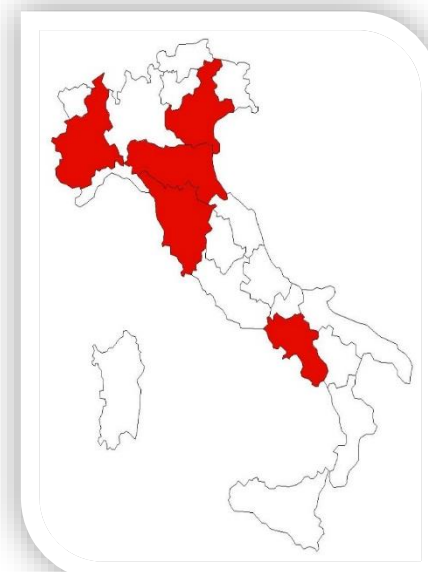
PT S3 Agrifood



PT S3 Energy



**PT S3 ESCP
industrial
modernisation**



**PT S3 ESCP
(Cluster)**

Fonti:

Vademecum per la partecipazione italiana alle reti di cooperazione S3 – Agenzia per la Coesione Territoriale – Ottobre 2020

La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 –DpCOE, gennaio 2021

Rilevanza a partecipazione a progetti cooperazione 2014/2020

- ✓ Per valutare percorsi di cooperazione internazionale negli ambiti S3 è opportuno considerare anche l'attuazione dei **Programmi CTE 2014-2020**, con una rilevante focalizzazione dei progetti finanziati dai Programmi Interreg su tematiche attinenti a R&I e al sostegno dell'attuazione della S3 (es. Chimera, CRE:HUB);
- ✓ **Avviso Pubblico della Regione Basilicata** *per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale ai sensi dell'articolo 96.3.d del Reg. UE n. 1303/2013* per promuovere creazione di partenariati interregionali e/o transnazionali per lo scambio di buone pratiche e il trasferimento di conoscenze → 28 istanze sulla Linea A da parte di Università e centri di Ricerca a giugno 2020 → 7 progetti finanziati connessi alla S3 a novembre 2020

OP1 – OS a1 - Ricerca e innovazione

Gli interventi (orientati dalle **S3** e in coerenza con le missioni prioritarie del **Piano Sud 2030**), mirano a **rafforzare la ricerca e l'innovazione** delle imprese adottando una **definizione di innovazione ampia, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali ed economici**, e commisurata alla **condizione di partenza dei soggetti che la attuano**.

Sono prioritari gli interventi che:

1. agevolano lo svolgimento di **attività di ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze**, anche di carattere interregionale fra imprese di diverse dimensioni, Università e Organismi di ricerca, anche attraverso accordi e partenariati;
2. sostengono e accompagnano le **micro e piccole imprese** nell'accesso a risorse per l'innovazione;
3. creano o promuovono **luoghi e occasioni di incontro** fra diversi agenti del processo di innovazione (*piccole aziende come le start up, fornitori di servizi avanzati, partner finanziari, etc.*)
4. promuovono **l'offerta di servizi avanzati** per le imprese, con particolare riguardo per quelli prestati da Università e Organismi di ricerca, nonché per la **trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale**.

OP1 – OS a1 - Ricerca e innovazione

Per rendere più densamente popolati e dinamici i contesti territoriali e imprenditoriali, l'obiettivo è generare ed attrarre verso di essi **soggetti portatori di innovazione**. A tal fine è prioritario:

1. **accrescere il numero e le dimensioni delle imprese** nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita;
2. **attrarre investimenti dall'estero e/o verso le aree meno sviluppate;**
3. **creare start-up innovative;**
4. **formare, qualificare o attrarre risorse umane.**

La politica di coesione può assumere un ruolo di **sperimentazione e di indirizzo** agendo attraverso **la domanda pubblica**, fissando condizioni e obiettivi per il ***procurement innovativo***, anche orientato ad affrontare sfide sociali.

«Ecosistemi dell’Innovazione» nel Mezzogiorno

*Anticipando una linea di intervento prioritaria del PNRR, la Ldb 2021 stanZIA 50 milioni di euro annui nel 2021-2023 (FSC) per la costituzione di **Ecosistemi dell’innovazione nelle regioni del Sud** per incentivare la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca e favorire il trasferimento tecnologico.*

*Sul modello della best practice del polo universitario di San Giovanni a Teduccio (Napoli), le risorse finanzieranno **in tutte le grandi città del Mezzogiorno** interventi di riqualificazione o di creazione di infrastrutture materiali e immateriali per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca multidisciplinare e creazione di impresa, con la collaborazione di Università, enti di ricerca, imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del terzo settore.*

E’ possibile usare anche fondi strutturali 2021/2027

[Commi 188/190 Legge n. 178/2020 - legge di Bilancio]

OP1 – OS a2 - Digitalizzazione

La competitività dei territori e la produttività delle imprese non possono prescindere dalla **diffusione delle comunicazioni e delle tecnologie digitali** e, in particolare, dalla **qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali della PA** (*aspetti per i quali l'Italia mostra un significativo ritardo*).

Questo obiettivo, declinato in chiave di riequilibrio territoriale, mira a:

1. migliorare la **qualità, la sicurezza e l'efficienza delle piattaforme, delle procedure e dei servizi pubblici digitali per i cittadini**, accompagnando l'esecuzione e l'adozione delle piattaforme digitali nazionali già disponibili, e **armonizzando sistemi ad oggi poco coerenti tra il livello nazionale e locale**. In quest'ambito rivestono particolare importanza gli interventi di digitalizzazione finalizzati a promuovere la **legalità**, la **sicurezza**, la **salute pubblica** ed i **diritti di cittadinanza** (*raccolta rifiuti, mobilità urbana ecc.*).

OP1 – OS a2 - Digitalizzazione

2. migliorare i **servizi digitali**, al fine di ridurre gli **oneri amministrativi per imprese e cittadini**, per migliorarne la competitività e la qualità della vita;
3. sostenere l'**introduzione di pratiche e tecnologie digitali** nelle micro e piccole imprese;
4. incrementare la **condivisione e l'inter-operabilità di dati e informazioni tra pubblico e privato**, anche per consentirne il pieno riuso (*formato Open data*);
5. migliorare l'**accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali da parte dei cittadini**, anche attraverso moderne forme di co-progettazione, formazione e capacitazione (in collegamento con gli interventi del **FSE**).



Sarà possibile erogare incentivi per rendere effettiva la **domanda potenziale di famiglie, PMI ed Amministrazioni**, favorendo il *take up* dei servizi.

OP1 – OS a2 - Digitalizzazione

Anche al fine contenere i **rischi di nuove disuguaglianze**, anche **territoriali**, legate allo sviluppo della digitalizzazione è decisivo:

- a) assicurare un **adeguato livello di connettività digitale** al numero più elevato possibile di imprese (in collegamento con le azioni previste nello stesso OP 2),
- b) sostenere e rafforzare le **competenze digitali nelle imprese** (anche attraverso percorsi di formazione in collegamento con OP4/FSE),
- c) nonché promuovere **iniziative di coordinamento fra imprese, in particolare per i settori culturali e creativi, nel turismo e nel terziario commerciale**, a livello di territorio o di filiera.

OP1 – OS a3 - Crescita e competitività delle PMI

Al fine di **rafforzare la crescita e la competitività delle PMI riducendo i forti divari regionali esistenti**, la politica di coesione assegna priorità al sostegno:

1. alla transizione verso forme di produzione a **minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare**;
2. agli investimenti che assicurano la valorizzazione economica dei **risultati della ricerca** o l'adozione di **tecnologie che aumentino la produttività**;
3. all'**internazionalizzazione** delle PMI per rafforzarne il posizionamento nelle catene globali del valore → In coordinamento tra Amministrazioni centrali e territoriali

OP1 – OS a3 - Crescita e competitività delle PMI

4. alla propensione e alla **qualità degli investimenti** in grado di accrescere la resilienza delle PMI nelle regioni meno sviluppate;
5. alle **industrie culturali e creative**, alle imprese che valorizzano **l'offerta turistica del territorio**, e alle **imprese sociali** generatrici di effetti di sviluppo territoriale e comunitario;
6. alle attività di impresa in grado di assicurare **opportunità lavorative di qualità**, anche per attrarre e trattenere sul territorio capitale umano già formato (cfr. Piano Sud 2030).

Gli obiettivi di coesione territoriale possono essere perseguiti tramite interventi di sostegno alle imprese:

- nelle delicate fasi della **nascita** e della **crescita dimensionale**,
- anche agevolandole nell'**accesso al credito** o nell'**ampliamento del capitale**.

OP1 – OS a4 - Competenze per la transizione industriale la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità

L'efficace funzionamento dell'intera filiera delle politiche dell'innovazione richiede, con il contributo FESR, la formazione di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità che corrispondono a **professionalità nuove** e, a volte, a cavallo fra diverse discipline: figure di ricercatori ad alta specializzazione scientifica e figure professionali che fungano da raccordo tra le *esigenze delle imprese* (soprattutto piccole e poco attrezzate) e *mondo della ricerca, della formazione, della finanza e della proprietà intellettuale*.



Apprezzati nel confronto partenariale nazionale strumenti (quali i **dottorati a vocazione industriale**) con cui si possono creare percorsi di ricerca e formazione innestati all'interno delle imprese e orientati dai loro bisogni di *upgrading* tecnologico.

OP1 – OS a4 - Competenze per la transizione industriale la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità

Per migliorare tali competenze e la riqualificazione professionale, un contributo essenziale è offerto dal **FSE+** (nell'ambito dell'OP4) nell'accompagnare gli investimenti delle imprese con **progetti di formazione e di sviluppo organizzativo**, tenendo conto delle competenze digitali e di altre specifiche esigenze settoriali.

OP1 – Modalità attuative

- ✓ Modalità attuative sono considerate fattore di efficacia; perciò si prevede di attivare:
 - a) sia **strumenti selettivi** (rilevanti per assicurare qualità progettuale, in particolare nei progetti R&I)
 - b) sia **misure automatiche o semi-automatiche** (in particolare, **credito d'imposta**).
- ✓ **Credito di imposta per progetti di R&I** attivabile da ciascun livello istituzionale, migliorato nei meccanismi attuativi in base all'esperienza fin qui maturata al fine di preservare la qualità della spesa e salvaguardare la coerenza degli interventi con la logica delle politiche di Coesione.
- ✓ Privilegiati anche **strumenti finanziari che** consentono di attivare risorse private, di riutilizzare i rientri, di proporzionare garanzie a entità di rischio territoriale;

OP1 – Modalità attuative

- ✓ Con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'impiego e l'effettiva addizionalità degli incentivi al sistema produttivo, l'avvio delle azioni di sostegno viene programmata e comunicata con anticipo ai soggetti potenzialmente interessati attraverso la **pubblicazione dei calendari annuali dei bandi e delle opportunità previste**, al fine di dare maggiori certezze agli operatori sulle caratteristiche e le tempistiche di attuazione delle misure di sostegno (art.44 CPR).



- ✓ Allo scopo di semplificare e rendere più efficiente la gestione delle misure di sostegno, laddove possibile, vengono utilizzati **metodi a costi standard** per la rendicontazione delle spese agevolate.

OP1 – Disposizioni Regolamentari

- ✓ Confermata la **possibilità di finanziare il capitale d’esercizio** delle PMI (sovvenzioni), come misura temporanea per rispondere a circostanze eccezionali o inusuali (articolo 15a CPR)
- ✓ **Sostegno alle Grandi Imprese** possibile solo nel caso in cui:
 - Operino in cooperazione con le PMI in attività di R&I (OS a1);
 - Quando si sostengono principalmente misure di efficienza energetica e energie rinnovabili
 - Per piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione (reg UE 2015/1017: fino a 499 dipendenti e fino a 3.000 dipendenti) attraverso uno strumento finanziario
 - Per le piccole imprese a media capitalizzazione per le attività di R&I
- ✓ Possibilità di concedere **aiuti alle imprese in difficoltà** (art. 2, punto 18, Reg. UE n. 651/2014) purché siano autorizzati con *aiuti de minimis* o norme quadro temporanee sugli aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali

OP1 – ex OS c1 - Connettività digitale

[NB: per questo OS è stato concordato in trilogio lo spostamento da OP3 a OP1]

Il rafforzamento dell'infrastruttura verrà guidato dalla strategia nazionale per la BUL in procinto di essere rinnovata, imperniata sulle reti ad alta capacità (VHCN).

Saranno sostenute le **tecnologie di frontiera (come *blockchain, AI, IoT, edge computing*)**, soprattutto nei segmenti più rilevanti per i cittadini, come la fruizione remota dei servizi e la gestione delle emergenze.

L'impiego del FESR per finanziare la **realizzazione della rete di accesso nelle "Aree Grigie"** sarà complementare, in singoli territori, al ricorso prevalente alla RRF/PNNR. La presenza di un **piano nazionale BUL** è una **condizione abilitante** (criticità: mancato aggiornamento)

Sarà possibile sostenere **soluzioni trasmissive localmente rilevanti.**

Alcune sinergie tra OP1 ed altri OP

Sinergia OP1 – FESR /OP2 - FESR (OOSS b5 e b6) – Gestione rifiuti ed economia circolare

Per consentire la **transizione verso un'economia circolare**, si sostiene **l'incentivazione del recupero, il riuso e il riciclo di materia**, da realizzare anche attraverso PPP. Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti, sostenendo filieri integrate per rendere possibile anche la simbiosi industriale.

In OP2 si sostiene la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.

Con OP1 (OSa3) è possibile un ampio coinvolgimento delle imprese collegando misure per la competitività con quelle per l'economia circolare, per la produzione, l'uso dei materiali e degli scarti e per il consumo responsabile.

Alcune sinergie tra OP1 ed altri OP

Sinergia OP1-FESR /OP4-FSE (Istruzione, formazione e competenze)

- Consolidamento e diffusione dell'apprendimento basato su esperienze lavorative, intensificando il dialogo con le imprese e con i sistemi produttivi, anche attraverso un più esteso ricorso all'istituto dell'apprendistato (così da favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro), nella **qualificazione e modernizzazione dei percorsi di istruzione e formazione** → Valorizzati e promossi i percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale* a livello secondario e gli *Istituti Tecnici Superiori* a livello terziario.
- Il **collegamento con il tessuto produttivo locale** è rilevante anche per l'istruzione superiore: in raccordo con gli interventi finanziati dal FESR nell'OP1, in OP4 sono valorizzate le opportunità di rafforzamento della collaborazione tra Università, Enti di ricerca e tessuto produttivo locale.

Alcune sinergie tra OP1 ed altri OP

Sinergia OP1-FESR /OP4-FSE (Istruzione, formazione e competenze)

- Le azioni FSE+ per la **formazione permanente e continua** – ove possibile con il concorso dei Fondi Interprofessionali – prevedono la definizione di:
 - a) programmi formativi per settori/filiere caratteristici del sistema economico locale
 - b) programmi trasversali che favoriscano la ricollocazione in settori/filiere considerati emergenti (connessione con S3, percorso scoperta imprenditoriale)
- Il **collegamento con il tessuto produttivo locale** è rilevante anche per l'istruzione superiore: in raccordo con gli interventi finanziati dal FESR nell'OP1, in OP4 sono valorizzate le opportunità di rafforzamento della collaborazione tra Università, Enti di ricerca e tessuto produttivo locale.

Alcune sinergie tra OP1 ed altri OP

Sinergia OP1-FESR /OP5 (Strategie di sviluppo urbano e territoriali)

Le **strategie di sviluppo urbano** in OP5 potranno prevedere la creazione di nuove attività economiche e culturali e la rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico.

Nelle **strategie per le aree interne** in OP5 il sostegno dei fondi potrà prevedere azioni per la localizzazione produttiva, la crescita economica e la creazione di lavoro. La bozza di AdP evidenzia che nelle aree interne, gli interventi nel campo della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile possono svolgere un ruolo determinante per la valorizzazione, a beneficio della comunità territoriale, di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Prossime tappe

- Invio *slides* e documenti via mail e sul sito:
<http://europa.basilicata.it/2021-27/>
- 2° incontro del Tavolo OP1-S3 → *seguirà e-mail*
- Esigenza di incontri S3 anche distinti per area di specializzazione
- Raccolta di contributi:
 - verbalizzazione interventi riunione odierna/ registrazione;
 - Contributi scritti: schede standard di rilevazione contributi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

Ufficio Autorità di Gestione Programmi operativi FESR Basilicata
REGIONE BASILICATA

dr. Antonio BERNARDO

e-mail: fesrbasilicata@regione.basilicata.it

PEC: ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it

twitter: @BasilicataEU

www.europa.basilicata.it/fesr